



# CAMBIO

lucio dalla



ATTENTI AL LUPO  
Ron 4'18"  
ediz. Assist s.p.a./Damaluma s.r.l.

C'è una casetta piccola così  
con tante finestrelle colorate  
e una dormina piccola così  
con due occhi grandi per guardare  
e c'è un omino piccolo così  
che torna sempre tardi da lavorare  
e ha un cappello piccolo così  
con dentro un sogno da realizzare  
e più ci pensa, più non sa aspettare

amore mio non devi stare in pena  
questa vita è una catena  
qualche volta fa un pò male  
guarda come son tranquilla io  
anche se attraverso il bosco  
con l'aiuto del buon Dio  
stando sempre attenta al lupo  
attenti al lupo...

laggiù c'è un prato piccolo così  
con un gran rumore di cicale  
e un profumo dolce e piccolo così  
amore mio è arrivata l'estate  
amore mio è arrivata l'estate  
e noi due qui distesi a far l'amore  
in mezzo a questo mare di cicale  
questo amore piccolo così  
ma tanto grande che mi sembra di volare  
e più ci penso più non so aspettare

amore mio non devi stare in pena  
questa vita è una catena  
qualche volta fa un pò male  
guarda come son tranquilla io  
anche se attraverso il bosco  
con l'aiuto del buon Dio  
stando sempre attenta al lupo  
attenti al lupo...

attenti al lupo...

attenti al lupo...

2009  
Le cicale e le stelle  
L. Dalla-L. Dalla 5'15"  
ediz. Assist s.p.a.

Chi l'avrebbe detto mai che per essere felici  
bastava stare un poco senza amore  
o non pensarci più ma guardarlo freddamente  
come uno che non vede e che non sente... senti.  
Bloccando il malcontento degli organi vitali  
si riesce a teorizzare all'infinito  
non ci si tocca mai nemmeno con un dito  
Così si va tranquilli tra la gente... gente... gente  
Ormai ci si abbandona solo ai calcoli perfetti  
al football e alla noia degli oggetti  
non ci si ferma più non si muore veramente  
al brivido sottile di due occhi, di due occhi mescolati tra la gente...  
Noi nel silenzio della notte ci fermiamo ed ascoltiamo le cicale delle stelle  
Noi volevamo avere tutto, tutto quanto calcolato  
fino a quando abbiamo perduto anche il tempo per un bacio  
le lenzuola scompigliate, i silenzi telefonici, le promesse bisbigliate  
Senti io ti parlo ma non mi senti, urlo forte ma non mi senti  
Se io muoio tu non mi senti  
Ecco vedi siamo soli nel silenzio della notte  
a guardare, ad ascoltare le cicale delle stelle...  
Chi l'avrebbe detto mai  
non riesco più a vederti  
son passati già degli anni e non telefoni  
chissà se ci sei più  
se esisti veramente  
brivido sottile di due occhi mescolati tra la gente  
Noi volevamo avere tutto, tutto quanto calcolato  
fino a quando abbiamo perduto anche il tempo per un bacio  
le lenzuola scompigliate, i silenzi telefonici le promesse bisbigliate  
Senti io ti parlo ma non mi senti, urlo forte ma non mi senti  
se io muoio tu non mi senti  
ecco vedi siamo soli, nel silenzio della notte, nel silenzio della notte,  
a guardare, ad ascoltare, a guardare, ad ascoltare, nel silenzio della notte  
nel silenzio della notte, nel silenzio della notte...

E L'AMORE  
Dalla-Dalla 4'15"  
ediz. Assist s.p.a.

LE RONDINI  
L. Dalla-M. Malavasi 5'35"  
ediz. Assist s.p.a. - Double Marbot

Vorrei entrare dentro i fili di una radio  
e volare sopra i tetti delle città  
incontrare le espressioni dialettali  
mescolarmi con l'odore del caffè  
fermarmi sul naso dei vecchi mentre leggono i giornali  
e con la polvere dei sogni volare e volare  
al fresco delle stelle anche più in là  
sogni, tu sogni, nel mare dei sogni

Vorrei girare il cielo come le rondini  
e ogni tanto fermarmi qua e là  
avere il nido sotto i tetti al fresco dei portici  
e come loro quando è la sera chiudere gli occhi, con semplicità

Vorrei seguire ogni battito del mio cuore  
per capire cosa succede dentro e cos'è che lo muove  
da dove viene ogni tanto questo strano dolore  
vorrei capire insomma che cos'è l'amore  
dov'è che si prende e dov'è che si dà  
sogni, tu sogni, nel cielo dei sogni.

APRITI CUORE  
L. Dalla-L. Dalla 5'11"  
ediz. Assist s.p.a.

In questa notte calda di ottobre, apriti cuore  
non stare lì in silenzio senza dir niente  
non ti sento, non ti sento, da troppo tempo non ti sento  
e ti ho tenuto lontano dalla gente  
quanti giorni passati senza un gesto d'amore  
con i falsi sorrisi e le vuote parole.

Ho perfino pensato in questa notte di ottobre  
di buttarti via... di buttarti via  
ah lo so che il cuore non è un calcolo  
freddo e matematico  
lui non sa dov'è che va  
sbaglia si ferma, e riprende  
e il suo battito non è logico  
è come un bimbo libero  
appena dici che non si fa  
lui si volta e si offende  
non lasciarlo mai solo come ho fatto io  
lascia stare il potere, il denaro che non è il tuo Dio  
o anche tu rimarrai senza neanche un amico  
Cambierò, cambierò

apriti cuore ti prego fatti sentire  
Cambierò, tornerò come un tempo padrone di niente, di niente... di niente  
anche davanti a questo cielo nero di stelle,  
e ce ne sono stanotte di stelle, forse miliardi, cuore non parli?  
o sono io che non sento e per paura di ogni sentimento  
cinico e indifferente faccio finta di niente  
ma non ho più parole in questa notte di ottobre  
senza solo lontano un misterioso rumore  
è la notte che piano si muove, e tra poco esce il sole  
Cambierò, cambierò

apriti cuore, ti prego fatti sentire  
cambierò, tornerò come un tempo padrone di niente, di niente... di niente  
Cambierò, cambierò

apriti cuore, ti prego fatti sentire  
cambierò, tornerò come un tempo padrone di niente, di niente... di niente  
Cambierò, cambierò

apriti cuore, ti prego fatti sentire  
cambierò, tornerò come un tempo padrone di niente, di niente... di niente  
Cambierò, cambierò

apriti cuore, ti prego fatti sentire  
cambierò, tornerò come un tempo padrone di niente, di niente... di niente

DENIS  
L. Dalla-L. Dalla 4'54"  
ediz. Assist s.p.a.

Denis dentro il buio del locale  
capi che gli era scesa la catena  
e che era meglio vomitare  
o uscire fuori al freddo della sera.  
Era venuto per ballare  
per stare lì anche la domenica  
per una donna da trovare  
e anche se è freddo star due giorni al mare.  
Sabato sera settentrionale, lui lo sa,  
è stare a galla, tra le luci  
è andare in giro con gli amici  
Denis balla come un animale  
è al centro esatto della musica  
e anche più in là  
va via da un mondo che lo limita  
e mentre fuori sta piovendo è notte fonda e la tristezza ferma il tempo  
lui lo sa,  
Irresistibilmente al centro Denis pensa in quel momento dentro di sé  
io qui sto troppo bene  
oh... vè chi si vede, ma a me chi mi tiene, io e te non stiamo insieme  
io sto bene come sto,  
voglio il meglio che si può,  
questa notte oppure no.  
Le tre o le quattro di mattina  
il mondo torna il cesso che era prima  
Denis esce dal locale  
con una bionda stanca e un po' bassina  
Sabato sera meno male  
che si è spostato il temporale... laggiù sul mare  
e mano a mano con le luci  
se ne vanno via gli amici che sono lì  
io vado chi è che viene?...  
va bè io ho ancora sete  
o vè chi si vede  
perchè non stiamo un po' insieme.

BELLA  
L. Dalla-L. Dalla 4'15"  
ediz. Assist s.p.a.

Bella con quei due occhi stretti  
e quella faccia sempre pallida  
e quelle mani da speranza languida  
e il tuo passato che siccome è già passato  
adesso forse un pò ti stanca  
bella con quei due figli messi al mondo con una forza cagnuola  
e i tuoi capelli tutti gialli come fossi mamola  
sei così tu che tu per me, sì proprio tu, sì tu per me sei l'unica  
io per te per quell'immagine che hai di me in fondo piccola rinuncerei  
alla mia eterna solitudine  
sarei sociale, anche gentile, un pò normale  
bella  
bella, ti porterei ogni tanto via magari dentro ad una scatola  
perché la mia è una solitudine del resto già un pò elastica  
potremo uscire e ritornare nella notte non dormire ed aspettare l'alba  
io per te, come dicevo per telefono,  
vorrei che il mondo si fermasse per un attimo  
così scendiamo e non ci vedono mai più  
bella, perché quegli occhi un pò bagnati da una lacrima,  
e quella faccia che di colpo torna pallida  
io adesso vado ma ritorno se non domani, stai tranquilla  
un altro giorno, un altro giorno, un altro giorno...

TEMPO  
R. Roversi-L. Dalla 4'42"  
ediz. Assist s.p.a.

Sembra solo ieri che la domenica  
ci si chiudeva in casa con la radio  
vedevamo le partite contro il muro non allo stadio  
poi verso sera tutti fuori  
ad ingrossare il mucchio della gente  
ad annusare il mondo e i suoi colori  
andando in giro senza far niente... niente  
poi nel buio dei giardini sottocasa  
con le braghe nuove e la brillantina  
se mi ami devi dirlo, te lo dico domattina  
adesso è tardi, com'era tardi  
anche se il tempo non passava mai  
come passi in fretta tempo  
adesso corri più del vento  
io mi sono messo al centro e appoggiato al muro, vedo  
tutto che mi viene incontro, facce strane un nuovo mondo  
sotto un cielo capovolto, dentro al quale anch'io mi perdo  
e provo un piacere fisico, come quando ero piccolo e guardavo  
dal portico di S. Luca le luci della città.  
Questo è un mondo che non ha più distanze  
si può andare su e giù anche da Berlino  
Questa sera sono sola, sono sola da morire, mi vuoi vicino  
Ci muoviamo al sabato tutti in fila tanto dura solo poche ore  
parla forte non ti sento, non ti sento ma mi piace anche il rumore  
Non ci sono più giardini sottocasa  
e parlare al buio è un'illusione  
se mi ami prova a dirlo ma in silenzio per favore  
anche se è tardi, sempre più tardi  
e il tempo indietro non ritorna mai  
Come passi in fretta tempo  
adesso corri più del vento  
io mi sono messo al centro e appoggiato al muro vedo  
tutto che mi viene incontro, gente strana, un nuovo mondo  
sotto un cielo capovolto  
dentro al quale anch'io mi perdo  
come passi in fretta tempo  
adesso corri più del vento  
io mi sono messo al centro e appoggiato al muro, vedo  
tutto che mi viene incontro, gente strana un nuovo mondo  
sotto un cielo capovolto, dentro al quale anch'io mi perdo

COMUNISTA  
R. Roversi-L. Dalla 5'35"  
ediz. Assist s.p.a.

Canto l'uomo che è morto  
non il Dio che è risorto  
canto l'uomo infangato  
non il Dio che è lavato.  
Canto l'uomo impazzito  
non è il Dio rinsavito  
canto l'uomo ficcato  
dentro il chiodo e il legno.  
L'uomo che è tutta una croce  
l'uomo senza più voce  
l'uomo intrizzito  
l'uomo nudo, straziato  
l'uomo seppellito.  
Canto la rabbia e l'amore  
dell'uomo che è stato vinto  
canto l'uomo respinto  
non l'uomo vincitore.  
Canto l'uomo perduto  
l'uomo che chiede aiuto  
l'uomo che guarda  
nell'acqua del fiume.  
Dove l'acqua conduce  
l'uomo che accende una luce  
o quello che trova la voce.  
Canto l'uomo che è morto  
non il Dio che è risorto.  
Canto l'uomo salvato  
non l'uomo sacrificato  
Canto l'uomo risorto  
non il Dio che è il morto  
canto l'uomo che è solo  
come una freccia nel suolo.  
L'uomo che vuole lottare  
e che non vuole morire.

Canto Andrea del vento  
ragazzo di Crotona  
che si fa avanti e racconta  
la sua vita di cafone.  
Anch'io sono partito  
piangevo alla stazione  
e poi là nella neve  
dove si poteva sperare.  
Non c'era l'onda del mare  
là sono arrivato  
anch'io mi sono fermato.  
Canto l'uomo che ascolto  
con la voce distesa sul prato  
canto chi vuole tornare  
non chi vuole fuggire.  
Canto Andrea che dice:  
«Quella era la mia terra,  
adesso la prendo e la mangio,  
io adesso la prendo e la mangio,  
io adesso la prendo e la mangio.»

prodotto, arrangiato e suonato da Lucio Dalla/Mauro Malavasi/Bruno Mariani per la Pressing s.r.l.

registrato e mixato negli studi Clock'Studio a Bologna

ingegnere del suono, programmatore e tastiere Luca Malaguti

assistente Andrea Salvato

Lucio Dalla - tastiere, sax e clarino

Mauro Malavasi - tastiere, pianoforte

Bruno Mariani - chitarra

Carlo Atti - sax tenore

Mauro Gardella - chitarra in «E l'amore»

Gabriele Melotti - batteria in «Tempo» e «Comunista»

Luca Malaguti - basso in «Bella» e «Apriti cuore»

cori:

Lucio Dalla, Mauro Malavasi, Bruno Mariani, Robert & Cara

Iskra Menarini, Angelo Messini D'Agostini, Domenico Di Graci

Marco Nanni, Eugenio D'Andrea, Annalisa Corni, Riccardo Maiorana

foto di copertina Luigi Ghirri

progetto grafico Massimo Osti Studio

organizzazione generale Tobia Righi per la Pressing s.r.l.

grazie a studio Osti, Valerio Terenzio, Marcello Balestra, Paola Maieli, Alberto Morsiani,

Supercinema Estivo Modena e Cantieri Navali dell'Adriatico s.r.l. per il Pershing

business affairs Roberto Danè

produttore esecutivo Renzo Cremonini per la Pressing s.r.l.

management: Smemo Music

SALVIAMO IL PO'

In copertina:

Manfredonia 1953

Iole, Lucio e Silvana

al dancing «Pastore»